



**Pier Luigi Bersani**

Dobbiamo continuare a chiamare il G8 o i Mondiali di nuoto un'emergenza e in nome di questo far venir meno ogni procedura di trasparenza?»



**Donatella Ferranti**

«Per Berlusconi ogni occasione è buona per ribadire che al Governo ci sono gli intoccabili. È una concezione primitiva della società..»

**Licandro (Pdc): il premier offende i magistrati**

«Le affermazioni del premier si commentano da sole e denotano il bassissimo livello a cui è giunta la sua concezione della politica. Offendere i Pm, che, da quel che si legge, hanno scoperto l'ennesimo verminaio italiano...»

**De Rita: verticalizzare o favorire la partecipazione?**

Il problema è «se per gestire bisogna verticalizzare o bisogna avere un minimo di partecipazione, di distribuzione dei poteri». È l'opinione del presidente del Censis, Giuseppe De Rita in merito al ruolo di Bertolaso.

to dell'ufficiale far quadrato - si difonde l'imperativo della cautela. Perfino Vittorio Feltri, ieri, consigliava al premier «la massima prudenza in attesa di verificare cosa sia successo». Per non parlare di *Libero* che titolava: «Lucciole e appalti, la Protezione civile va a mignotte». E tra i colleghi di governo del ministro fino a ieri in pectore, non manca chi è costretto a fare buon viso al cattivo gioco imposto dal premier. Già durante la seduta del Consiglio dei ministri Berlusconi sollecitò l'applauso per dare il segnale che indiscrezioni al fiele anti Bertolaso, traccimate sui giornali nei giorni precedenti, non sarebbero state ammesse. Che i super poteri, i metodi spicci, l'esposizione mediatica, il cattivo carattere e i favori del premier avessero posto Bertolaso al centro delle «invidie» dei colleghi era risultato ancora più chiaro dopo la promozione sul campo alla carica di ministro. E se c'era chi ricordava gli entusiasmi di Berlusconi che «quasi quasi voleva nominarlo suo successore», c'era chi bisbigliava il fastidio di Tremonti per Bertolaso che «usa il Tesoro come un Bancomat», o i dissapori con Mattioli, o i malumori di Frattini, o quelli di Formigoni. «Invidia» nei confronti dell'«uomo dappertutto» del Cavaliere? Berlusconi se ne cura poco. Non lo farà ministro, ma anche ieri lo ha pregato «di non mollare». ❖

**Le norme salva-Bertolaso**

**Articolo 3 - Comma 5**  
5. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e fino al 31 gennaio 2011, non possono essere intraprese azioni giudiziarie ed arbitrali nei confronti delle strutture commissariati e della unità servizio e quelle puntuali sono sospese. I debiti insoluti, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, non producono interessi, né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

**Articolo 15 - Comma 3-bis**  
3-bis. Al fine di assicurare il migliore esercizio delle funzioni di governo, al comma 376 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, la parola «sessantatré» è sostituita dalla seguente: «sessantacinque».

Due articoli del decreto sulla Protezione Civile Spa che offrono uno scudo giudiziario a Bertolaso. Nell'art. 3 la sospensione delle azioni giudiziarie fino al 2011. L'art. 15 amplia il numero dei membri del governo, oggi coperti dal lodo Alfano.

**Il Pd attacca: subito via il decreto dell'impunità «Tornino le regole»**

Mercoledì si vota alla Camera il testo che blocca per un anno le azioni giudiziarie nei confronti dei commissari della nuova spa. I capigruppo democratici: ritiratelo. Il governo per ora va avanti

**Il dossier**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA

**P**alesamente incostituzionale». Dario Franceschini insiste: quella disposizione contenuta nel decreto sulla Protezione Civile Spa che offre uno scudo giudiziario a Guido Bertolaso non rispetta la Carta fondamentale. «Tutto il decreto contiene cose inaccettabili - aggiunge il capogruppo Pd alla Camera - La maggioranza e il governo ci rinuncino». Il Pd chiede un passo indietro sul decreto e un passo indie-

tro del Capo Dipartimento. Sulla stessa linea Anna Finocchiaro, capogruppo in Senato: il decreto va ritirato. Il suo vice, Luigi Zanda, chiede anche altro: che i Grandi Eventi non siano più equiparati alle emergenze, come ha fatto una legge del 2001 di Berlusconi.

**Ma il governo non arretra:** andrà avanti e molto probabilmente lo farà approvare mercoledì prossimo, quando il testo arriverà in Aula a Montecitorio. L'immagine del Capodipartimento va salvaguardata (anche se già si parla dell'ipotesi di far firmare i prossimi provvedimenti da qualche altro alto funzionario). Ma il decreto deve passare, perché

serve a difendersi, a tutelarsi dall'ultima emergenza: l'attacco giudiziario. Tant'è che si parte con lo scudo all'articolo 3 comma 5, che blocca azioni giudiziarie fino al 31 gennaio 2011 «nei confronti delle strutture Commissariati». Si prosegue poi con l'ampliamento dei membri di governo (art.15, comma 3 bis) da 63 a 65. La proposta viene votata proprio mentre il premier promette un ministero al suo «Uomo del fare». Indiscrezioni di Palazzo convergevano sul ministero della Cultura. Anche questo un passo studiato per offrire uno schermo. Questa è l'urgenza, questa è l'emergenza. Che i tribunali siano un ingombro da eliminare per tutta la partita Grandi Eventi e Grandi Opere lo si capisce anche dall'ultimo decreto legislativo del governo in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici, che in sostanza sottrae la materia alla magistratura ordinaria e la affida agli arbitrati. Infrazioni pubbliche, giustizia privata.

**La sottile rete** di disposizioni che «proteggono» dalla magistratura non provano che una cosa: tutta la vicenda non è affatto un fulmine a ciel sereno. Gli uomini di governo sanno bene che l'inchiesta è aperta, conoscono tutti i pericoli che corrono. Bertolaso sa anche che il suo braccio destro Angelo Balducci potrebbe finire nel vortice di uno scandalo giudiziario. Lo sa sicuramente almeno dal 13 gennaio del 2009, quando Balducci, in risposta a una durissima inchiesta de «L'Espresso», scrive una lunga lettera di precisazioni. Che viene pubblicata sul sito della Protezione Civile il giorno dopo. Dunque, il Capo Dipartimento sa e condivide. In quella lettera Balducci si difende dalle accuse sulla poca trasparenza sul G8, e anche su quelle riguardanti i favori alla moglie (che chiama però signora Thau). Non spiega però un altro dettaglio - importante - rimasto finora poco chiaro. Perché in una ordinanza del giugno 2008 Balducci non è più soggetto attuatore (ma solo di raccordo) e viene sostituito da Fabio de Santis. Già allora si stava preparando una linea difensiva? ❖

**Il caso**

**Anche Libero contro Guido: una storia di mignotte**



«La Protezione civile va a mignotte», titola in prima pagina il quotidiano Libero il giorno in cui esce la notizia di Bertolaso indagato. A firmare l'articolo è Mario Giordano.